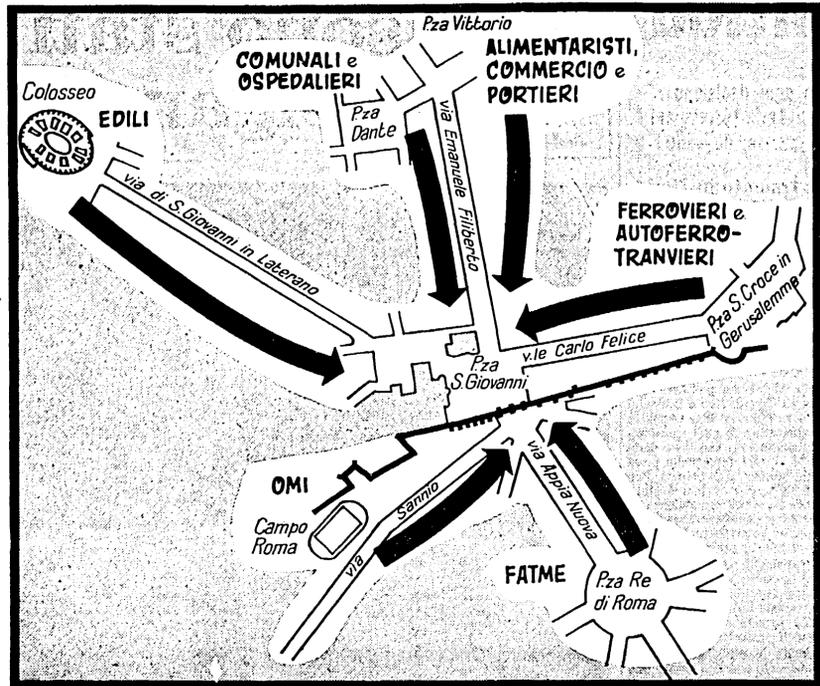


Si celebra il 1° maggio e il 75° della Camera del Lavoro

ALLE 18 TUTTI A PIAZZA SAN GIOVANNI

Tutto esaurito per «Istruttoria» di Weiss



Oggi alle 10,30 all'Aula Magna

L'Università commemora Paolo Rossi

Questa mattina alle 10,30, l'Università ricorda Paolo Rossi nel primo anniversario della tragica morte provocata dalle violenze fasciste. Per commemorare lo studente scomparso un comitato costituito dai professori incaricati (Anpu), dagli assistenti (Aru) e dagli studenti (Associazione Universitari Romani, Goliardi Autonomi e Intesa romana) ha indetto una manifestazione che si svolgerà nell'Aula Magna dell'Università. Paolo Rossi sarà ricordato dal professor Bruno Zevi ed un membro del comitato universitario. Interverranno i parlamentari Badiani Confalonieri, Basso, De Martino, Ingrao, La Malfa, Salizzoni. Presiederanno gli onorevoli Arrigo Boldrini, Ferruccio Parri, il professor Giorgio Tece, Nuccio Fava, Giunio Luzzatto e Gabriele Giannantoni. Per tutta la giornata nell'Ateneo saranno sospese tutte le lezioni e le altre attività didattiche.

Nel nome di Paolo Rossi per integrare il fondo intestato al giovane studente e destinato a finanziare uno studio sull'Università di Roma si è svolta ieri alla libreria Feltri-

nell'asta di quadri messi a disposizione da notissimi pittori: Altardi, Brunori, Calabria, Capogrossi, Cheri, Corpa, Farulli, Garelli, Guerrini, Guida, Guttuso, Levi, Lippi, Mazzullo, Migneco, Mirabella, Perilli, Rappaci, Scavino, Vedova, Vespignani.

L'auri ha pubblicato un manifesto nel quale si fa appello a tutte le forze democratiche perché la morte di Paolo Rossi sia presente nello spirito di tutti gli universitari per far meditare ed agire non solo contro la violenza e il fascismo di ogni tipo ma per costruire soprattutto una università libera e democratica.

Alla manifestazione di questa mattina si potrà accedere solo se muniti di biglietto di invito. Chi volesse partecipare può ritirarlo presso le associazioni universitarie prima dell'inizio della commemorazione.

La direzione del PSU, riunita ieri, ha approvato un ordine del giorno di adesione alla manifestazione in memoria di Paolo Rossi. Per il PSU sarà presente l'on. De Martino.



Oggi per tutti i lavoratori romani appuntamento a piazza San Giovanni per la celebrazione del primo maggio e del 75.° anniversario della fondazione della Camera del Lavoro. Alle 18, in sei punti diversi della città si raduneranno gli edili, gli autoferrotranvieri, i ferrovieri, gli alimentaristi, gli operai e i tecnici delle più grosse industrie metalmeccaniche, i quali daranno vita a sei cortei che alle 18,30 affluiranno sulla piazza. Sarà una grande manifestazione di lotta, che porterà nuovamente alla ribalta i temi per i quali, nei mesi scorsi si sono battuti e ancora continuano a battersi, le diverse categorie: il rinnovo e la applicazione dei contratti, l'aumento delle retribuzioni, il rispetto delle libertà sindacali, le riforme e, soprattutto, la garanzia dell'occupazione. Alla testa dei lavoratori, sulla piazza, saranno le rappresentanze degli autisti della CIASA e dei vetrai della VIS che da settimane occupano le aziende per respingere i licenziamenti.

Terrà il discorso principale della manifestazione il compagno on. Vittorio Foa, segretario della CGIL. Parleranno inoltre i segretari della Camera del Lavoro Anna Maria Ciai e Mario Mezzanotte. La manifestazione sarà inoltre un'occasione per testimoniare ancora una volta al popolo del Vietnam la solidarietà dei lavoratori romani e per rinnovare la protesta di tutti i democratici per il colpo di stato militare in Grecia. Sul palco, a fianco dei dirigenti sindacali e delle personalità democratiche, prenderà posto anche una delegazione di giovani greci che rinnovano l'appello al popolo romano a battersi perché il fascismo non passi nella loro patria.

Hanno aderito alla manifestazione: fra gli altri — i registi cinematografici Monticelli, Zampa e Zavattini; i lavoratori edili, la categoria che 75 anni fa si fece promotrice della fondazione della Camera del Lavoro, si raduneranno dalle 17,30 alle 18 al Colosseo da dove muoveranno con alla testa una banda musicale, le bandiere rosse, i cartelli; gli autoferrotranvieri e i ferrovieri si concentreranno alle 16,30 in piazza Santa Croce in Gerusalemme con la banda musicale dell'ATAE; gli alimentaristi, i dipendenti del commercio, i portieri si raduneranno in piazza Vittorio; i dipendenti comunali e gli ospedalieri hanno fissato il loro raduno in piazza Dante; i lavoratori della FATME si riuniranno in piazza Re di Roma, mentre i lavoratori dell'OMI si sono dati appuntamento nei pressi del campo sportivo Roma. Alle 18, i sei cortei, si muoveranno per raggiungere la piazza.

Anche gli studenti universitari prenderanno parte alla celebrazione del 1° maggio. Essi si raduneranno alle 17 a largo Brancaccio e raggiungeranno piazza San Giovanni in corteo.

La celebrazione del 1° maggio e del 75.° anniversario della Camera del Lavoro avrà anche un carattere di festa popolare con spettacoli musicali cui parteciperanno noti cantanti. Saranno eseguite musiche popolari e canzoni del lavoro, della Resistenza, delle prime lotte per l'emancipazione operaia.

Il programma prevede, dalle 17,30 alle 18,30, l'esibizione di complessi musicali beat «Zanzari e Golden Boys» e del complesso artistico de «L'Armadio». Alle 19,30, dopo il comizio, canteranno Vilma Gohic con il complesso «Gli apostoli» e Lucio Dalla con il complesso «Gli Idoli». Concluderà la manifestazione una grande fiaccolata.

NEL GRAFICO: il percorso dei sei cortei operai che alle 18 confluiranno in piazza San Giovanni.

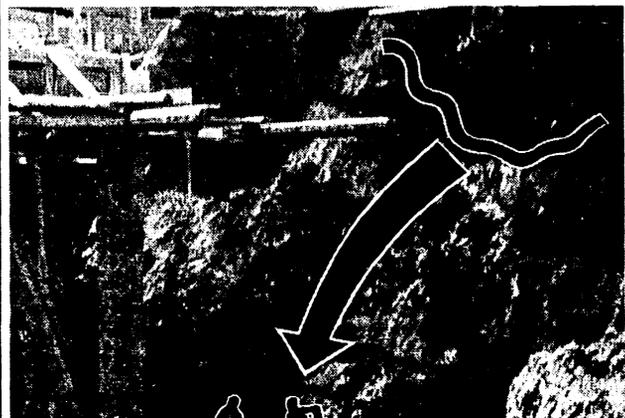
APERTA UNA INCHIESTA DOPO L'INCENDIO AL CARRELLO DEL «C 119»

Pneumatici e freni a pezzi sui vagoni volanti?

Operaio sepolto da una frana in cantiere: salvato dai compagni

ieri mattina a Forte Bravetta

Gli aerei di questo tipo sono stati costruiti più di venti anni or sono: «reggono» ancora bene ma hanno bisogno di continue sostituzioni di parti meccaniche - Indetta un anno fa l'asta per il ricambio degli apparati frenanti: sono stati sostituiti?



Durerà settimane l'inchiesta sul drammatico atterraggio del «C 119» all'aeroporto di Ciampino. Come è noto, l'altra mattina, l'aereo che proveniva da Pisa ha preso fuoco al primo contatto con il cemento della pista e, se non fosse stato per il pronto intervento dei vigili e per l'abilità del pilota, avrebbe potuto anche accadere una tragedia.

Nonostante l'assurdo silenzio ufficiale, è apparso chiaro sin dal primo momento che la causa dell'incidente è nell'improvviso blocco dei freni e nei conseguenti scoppi di tutti i pneumatici e quindi nell'attrito tra il carrello e il cemento della pista.

Ora, a quel che sembra, non è la prima volta che il «C 119», che la gente conosce e definisce «vagoni volanti», subiscono incidenti del genere. Ed il motivo potrebbe essere che i pneumatici e i freni sono ormai ridotti a zero. Gli aerei di questo tipo, che sono tutti in dotazione alla III Aerobrigata di stanza all'aeroporto di Pisa, sono stati costruiti più di venti anni or sono: hanno volato per migliaia e migliaia di ore e, a sentire piloti ed ambienti ufficiali, «reggono» ancora bene. Ma hanno bisogno di continui controlli, ed anche della continua sostituzione di pezzi.

In effetti, più di un anno fa, l'Aeronautica militare ha deciso di sostituire le ruote e gli apparati frenanti ed ha indetto una regolare asta. «Quelle parti erano ormai ridotte a zero», dicono i tecnici — «si registrarono spesso fortunosi sulla malridotte piste del Conaso (erano i nostri «vagoni volanti» che portavano viveri e mezzi alle truppe dell'ONU) avevano completato l'opera del tempo e degli anni».

L'asta, a quel che si sa, è stata conclusa e vinta da una certa ditta. A questo punto non si sa, però, se i nuovi pezzi sono stati montati sugli aerei: nel qual caso, il nuovo incidente potrebbe

significare che pneumatici ed apparati frenanti sono difettosi. Ma può anche essere accaduto che i pezzi siano arrivati e non siano stati ancora montati; o che l'usura che la ditta non ha curato immediatamente evasione del fardone. Se i tecnici avevano definito, come è giusto, da museo i vecchi carrelli, bisogna

substituirli immediatamente, e non con pezzi magari di seconda e terza qualità.

Ora è necessario che il ministero dica come stanno le cose: per tranquillizzare non solo i piloti ma anche i giovani militari che spesso sono costretti a volare sui «C 119» e tutta l'opinione pubblica.

Gli autisti giunti al 22° giorno d'occupazione

La CIASA messa con le spalle al muro rompe le trattative

La SARO CIASA, messa con le spalle al muro nell'incontro avvenuto ieri all'Ufficio del Lavoro, ha rotto le trattative. Ora più che mai si impone un provvedimento del ministero dei Trasporti per revocare la concessione o per imporre all'azienda il rispetto della concessione di linea.

Perché questo è il punto. La SARO CIASA, licenziando quasi tutti gli autisti di proprietà da ventidue giorni, per protesta, occupano il garage di Casabertone, non intendendo gestire il servizio in maniera adeguata e tanto meno di «potenziazione e miglioramento» come è previsto dalla concessione firmata al ministero. Fino a poche settimane fa, tra CIASA, SARO e vetture prese a noleggio, fino a poche settimane or sono circolavano nella linea aeroportuale 170 vetture con 170 autisti. Ora si vorrebbe ridurre a 90 le macchine e a 90 gli autisti. I rappresentanti sindacali, nel corso dell'incontro di ieri, hanno denunciato l'impossibilità che il servizio possa essere gestito con un numero di mezzi e di maestranze inferiori a quelli utilizzati in precedenza. E a riprova di questo hanno chiesto di conoscere i turni di servizio, stabiliti per legge. I rappresentanti aziendali, a questo punto, hanno dichiarato di non essere in grado di farlo. Le trattative, in pratica sono state così rotte. Da parte del sindacato CGIL, vista l'impossibilità di raggiungere un accordo, è stato deciso di attuare uno sciopero generale della categoria entro il 10 maggio.

APPALTI ENEL, ROMANA GAS, FERROVIE — I dipendenti delle ditte appaltatrici dell'ENEL che da mesi conducono un'aspra lotta contro i licenziamenti nel solo Lazio ne sono stati già comunitati 600 per il 16 maggio — hanno scioperato per 24 ore. Lo sciopero continuerà anche nella giornata di oggi. Durante lo sciopero di ieri, dopo una vivace assemblea convocata alla Camera del Lavoro, oltre 1.500 lavoratori si sono recati in corteo al ministero del Lavoro dove una delegazione di 100 persone ha presentato al ministro Fava, mentre la massa degli operai sostava nelle vie adiacenti. Un'altra delegazione si è recata al ministero delle Partecipazioni statali ed ha rinnovato la richiesta della revoca di licenziamenti e della assunzione diretta Riuniti nuovamente in corteo, i lavoratori si sono recati a piazza Verdi, dove hanno dato prova di sé, dopo una vivace assemblea convocata alla Camera del Lavoro, oltre 1.500 lavoratori si sono recati in corteo al ministero del Lavoro dove una delegazione di 100 persone ha presentato al ministro Fava, mentre la massa degli operai sostava nelle vie adiacenti. Un'altra delegazione si è recata al ministero delle Partecipazioni statali ed ha rinnovato la richiesta della revoca di licenziamenti e della assunzione diretta Riuniti nuovamente in corteo, i lavoratori si sono recati a piazza Verdi, dove hanno dato prova di sé, dopo una vivace assemblea convocata alla Camera del Lavoro, oltre 1.500 lavoratori si sono recati in corteo al ministero del Lavoro dove una delegazione di 100 persone ha presentato al ministro Fava, mentre la massa degli operai sostava nelle vie adiacenti. Un'altra delegazione si è recata al ministero delle Partecipazioni statali ed ha rinnovato la richiesta della revoca di licenziamenti e della assunzione diretta Riuniti nuovamente in corteo, i lavoratori si sono recati a piazza Verdi, dove hanno dato prova di sé, dopo una vivace assemblea convocata alla Camera del Lavoro, oltre 1.500 lavoratori si sono recati in corteo al ministero del Lavoro dove una delegazione di 100 persone ha presentato al ministro Fava, mentre la massa degli operai sostava nelle vie adiacenti. Un'altra delegazione si è recata al ministero delle Partecipazioni statali ed ha rinnovato la richiesta della revoca di licenziamenti e della assunzione diretta Riuniti nuovamente in corteo, i lavoratori si sono recati a piazza Verdi, dove hanno dato prova di sé, dopo una vivace assemblea convocata alla Camera del Lavoro, oltre 1.500 lavoratori si sono recati in corteo al ministero del Lavoro dove una delegazione di 100 persone ha presentato al ministro Fava, mentre la massa degli operai sostava nelle vie adiacenti. Un'altra delegazione si è recata al ministero delle Partecipazioni statali ed ha rinnovato la richiesta della revoca di licenziamenti e della assunzione diretta Riuniti nuovamente in corteo, i lavoratori si sono recati a piazza Verdi, dove hanno dato prova di sé, dopo una vivace assemblea convocata alla Camera del Lavoro, oltre 1.500 lavoratori si sono recati in corteo al ministero del Lavoro dove una delegazione di 100 persone ha presentato al ministro Fava, mentre la massa degli operai sostava nelle vie adiacenti. Un'altra delegazione si è recata al ministero delle Partecipazioni statali ed ha rinnovato la richiesta della revoca di licenziamenti e della assunzione diretta Riuniti nuovamente in corteo, i lavoratori si sono recati a piazza Verdi, dove hanno dato prova di sé, dopo una vivace assemblea convocata alla Camera del Lavoro, oltre 1.500 lavoratori si sono recati in corteo al ministero del Lavoro dove una delegazione di 100 persone ha presentato al ministro Fava, mentre la massa degli operai sostava nelle vie adiacenti. Un'altra delegazione si è recata al ministero delle Partecipazioni statali ed ha rinnovato la richiesta della revoca di licenziamenti e della assunzione diretta Riuniti nuovamente in corteo, i lavoratori si sono recati a piazza Verdi, dove hanno dato prova di sé, dopo una vivace assemblea convocata alla Camera del Lavoro, oltre 1.500 lavoratori si sono recati in corteo al ministero del Lavoro dove una delegazione di 100 persone ha presentato al ministro Fava, mentre la massa degli operai sostava nelle vie adiacenti. Un'altra delegazione si è recata al ministero delle Partecipazioni statali ed ha rinnovato la richiesta della revoca di licenziamenti e della assunzione diretta Riuniti nuovamente in corteo, i lavoratori si sono recati a piazza Verdi, dove hanno dato prova di sé, dopo una vivace assemblea convocata alla Camera del Lavoro, oltre 1.500 lavoratori si sono recati in corteo al ministero del Lavoro dove una delegazione di 100 persone ha presentato al ministro Fava, mentre la massa degli operai sostava nelle vie adiacenti. Un'altra delegazione si è recata al ministero delle Partecipazioni statali ed ha rinnovato la richiesta della revoca di licenziamenti e della assunzione diretta Riuniti nuovamente in corteo, i lavoratori si sono recati a piazza Verdi, dove hanno dato prova di sé, dopo una vivace assemblea convocata alla Camera del Lavoro, oltre 1.500 lavoratori si sono recati in corteo al ministero del Lavoro dove una delegazione di 100 persone ha presentato al ministro Fava, mentre la massa degli operai sostava nelle vie adiacenti. Un'altra delegazione si è recata al ministero delle Partecipazioni statali ed ha rinnovato la richiesta della revoca di licenziamenti e della assunzione diretta Riuniti nuovamente in corteo, i lavoratori si sono recati a piazza Verdi, dove hanno dato prova di sé, dopo una vivace assemblea convocata alla Camera del Lavoro, oltre 1.500 lavoratori si sono recati in corteo al ministero del Lavoro dove una delegazione di 100 persone ha presentato al ministro Fava, mentre la massa degli operai sostava nelle vie adiacenti. Un'altra delegazione si è recata al ministero delle Partecipazioni statali ed ha rinnovato la richiesta della revoca di licenziamenti e della assunzione diretta Riuniti nuovamente in corteo, i lavoratori si sono recati a piazza Verdi, dove hanno dato prova di sé, dopo una vivace assemblea convocata alla Camera del Lavoro, oltre 1.500 lavoratori si sono recati in corteo al ministero del Lavoro dove una delegazione di 100 persone ha presentato al ministro Fava, mentre la massa degli operai sostava nelle vie adiacenti. Un'altra delegazione si è recata al ministero delle Partecipazioni statali ed ha rinnovato la richiesta della revoca di licenziamenti e della assunzione diretta Riuniti nuovamente in corteo, i lavoratori si sono recati a piazza Verdi, dove hanno dato prova di sé, dopo una vivace assemblea convocata alla Camera del Lavoro, oltre 1.500 lavoratori si sono recati in corteo al ministero del Lavoro dove una delegazione di 100 persone ha presentato al ministro Fava, mentre la massa degli operai sostava nelle vie adiacenti. Un'altra delegazione si è recata al ministero delle Partecipazioni statali ed ha rinnovato la richiesta della revoca di licenziamenti e della assunzione diretta Riuniti nuovamente in corteo, i lavoratori si sono recati a piazza Verdi, dove hanno dato prova di sé, dopo una vivace assemblea convocata alla Camera del Lavoro, oltre 1.500 lavoratori si sono recati in corteo al ministero del Lavoro dove una delegazione di 100 persone ha presentato al ministro Fava, mentre la massa degli operai sostava nelle vie adiacenti. Un'altra delegazione si è recata al ministero delle Partecipazioni statali ed ha rinnovato la richiesta della revoca di licenziamenti e della assunzione diretta Riuniti nuovamente in corteo, i lavoratori si sono recati a piazza Verdi, dove hanno dato prova di sé, dopo una vivace assemblea convocata alla Camera del Lavoro, oltre 1.500 lavoratori si sono recati in corteo al ministero del Lavoro dove una delegazione di 100 persone ha presentato al ministro Fava, mentre la massa degli operai sostava nelle vie adiacenti. Un'altra delegazione si è recata al ministero delle Partecipazioni statali ed ha rinnovato la richiesta della revoca di licenziamenti e della assunzione diretta Riuniti nuovamente in corteo, i lavoratori si sono recati a piazza Verdi, dove hanno dato prova di sé, dopo una vivace assemblea convocata alla Camera del Lavoro, oltre 1.500 lavoratori si sono recati in corteo al ministero del Lavoro dove una delegazione di 100 persone ha presentato al ministro Fava, mentre la massa degli operai sostava nelle vie adiacenti. Un'altra delegazione si è recata al ministero delle Partecipazioni statali ed ha rinnovato la richiesta della revoca di licenziamenti e della assunzione diretta Riuniti nuovamente in corteo, i lavoratori si sono recati a piazza Verdi, dove hanno dato prova di sé, dopo una vivace assemblea convocata alla Camera del Lavoro, oltre 1.500 lavoratori si sono recati in corteo al ministero del Lavoro dove una delegazione di 100 persone ha presentato al ministro Fava, mentre la massa degli operai sostava nelle vie adiacenti. Un'altra delegazione si è recata al ministero delle Partecipazioni statali ed ha rinnovato la richiesta della revoca di licenziamenti e della assunzione diretta Riuniti nuovamente in corteo, i lavoratori si sono recati a piazza Verdi, dove hanno dato prova di sé, dopo una vivace assemblea convocata alla Camera del Lavoro, oltre 1.500 lavoratori si sono recati in corteo al ministero del Lavoro dove una delegazione di 100 persone ha presentato al ministro Fava, mentre la massa degli operai sostava nelle vie adiacenti. Un'altra delegazione si è recata al ministero delle Partecipazioni statali ed ha rinnovato la richiesta della revoca di licenziamenti e della assunzione diretta Riuniti nuovamente in corteo, i lavoratori si sono recati a piazza Verdi, dove hanno dato prova di sé, dopo una vivace assemblea convocata alla Camera del Lavoro, oltre 1.500 lavoratori si sono recati in corteo al ministero del Lavoro dove una delegazione di 100 persone ha presentato al ministro Fava, mentre la massa degli operai sostava nelle vie adiacenti. Un'altra delegazione si è recata al ministero delle Partecipazioni statali ed ha rinnovato la richiesta della revoca di licenziamenti e della assunzione diretta Riuniti nuovamente in corteo, i lavoratori si sono recati a piazza Verdi, dove hanno dato prova di sé, dopo una vivace assemblea convocata alla Camera del Lavoro, oltre 1.500 lavoratori si sono recati in corteo al ministero del Lavoro dove una delegazione di 100 persone ha presentato al ministro Fava, mentre la massa degli operai sostava nelle vie adiacenti. Un'altra delegazione si è recata al ministero delle Partecipazioni statali ed ha rinnovato la richiesta della revoca di licenziamenti e della assunzione diretta Riuniti nuovamente in corteo, i lavoratori si sono recati a piazza Verdi, dove hanno dato prova di sé, dopo una vivace assemblea convocata alla Camera del Lavoro, oltre 1.500 lavoratori si sono recati in corteo al ministero del Lavoro dove una delegazione di 100 persone ha presentato al ministro Fava, mentre la massa degli operai sostava nelle vie adiacenti. Un'altra delegazione si è recata al ministero delle Partecipazioni statali ed ha rinnovato la richiesta della revoca di licenziamenti e della assunzione diretta Riuniti nuovamente in corteo, i lavoratori si sono recati a piazza Verdi, dove hanno dato prova di sé, dopo una vivace assemblea convocata alla Camera del Lavoro, oltre 1.500 lavoratori si sono recati in corteo al ministero del Lavoro dove una delegazione di 100 persone ha presentato al ministro Fava, mentre la massa degli operai sostava nelle vie adiacenti. Un'altra delegazione si è recata al ministero delle Partecipazioni statali ed ha rinnovato la richiesta della revoca di licenziamenti e della assunzione diretta Riuniti nuovamente in corteo, i lavoratori si sono recati a piazza Verdi, dove hanno dato prova di sé, dopo una vivace assemblea convocata alla Camera del Lavoro, oltre 1.500 lavoratori si sono recati in corteo al ministero del Lavoro dove una delegazione di 100 persone ha presentato al ministro Fava, mentre la massa degli operai sostava nelle vie adiacenti. Un'altra delegazione si è recata al ministero delle Partecipazioni statali ed ha rinnovato la richiesta della revoca di licenziamenti e della assunzione diretta Riuniti nuovamente in corteo, i lavoratori si sono recati a piazza Verdi, dove hanno dato prova di sé, dopo una vivace assemblea convocata alla Camera del Lavoro, oltre 1.500 lavoratori si sono recati in corteo al ministero del Lavoro dove una delegazione di 100 persone ha presentato al ministro Fava, mentre la massa degli operai sostava nelle vie adiacenti. Un'altra delegazione si è recata al ministero delle Partecipazioni statali ed ha rinnovato la richiesta della revoca di licenziamenti e della assunzione diretta Riuniti nuovamente in corteo, i lavoratori si sono recati a piazza Verdi, dove hanno dato prova di sé, dopo una vivace assemblea convocata alla Camera del Lavoro, oltre 1.500 lavoratori si sono recati in corteo al ministero del Lavoro dove una delegazione di 100 persone ha presentato al ministro Fava, mentre la massa degli operai sostava nelle vie adiacenti. Un'altra delegazione si è recata al ministero delle Partecipazioni statali ed ha rinnovato la richiesta della revoca di licenziamenti e della assunzione diretta Riuniti nuovamente in corteo, i lavoratori si sono recati a piazza Verdi, dove hanno dato prova di sé, dopo una vivace assemblea convocata alla Camera del Lavoro, oltre 1.500 lavoratori si sono recati in corteo al ministero del Lavoro dove una delegazione di 100 persone ha presentato al ministro Fava, mentre la massa degli operai sostava nelle vie adiacenti. Un'altra delegazione si è recata al ministero delle Partecipazioni statali ed ha rinnovato la richiesta della revoca di licenziamenti e della assunzione diretta Riuniti nuovamente in corteo, i lavoratori si sono recati a piazza Verdi, dove hanno dato prova di sé, dopo una vivace assemblea convocata alla Camera del Lavoro, oltre 1.500 lavoratori si sono recati in corteo al ministero del Lavoro dove una delegazione di 100 persone ha presentato al ministro Fava, mentre la massa degli operai sostava nelle vie adiacenti. Un'altra delegazione si è recata al ministero delle Partecipazioni statali ed ha rinnovato la richiesta della revoca di licenziamenti e della assunzione diretta Riuniti nuovamente in corteo, i lavoratori si sono recati a piazza Verdi, dove hanno dato prova di sé, dopo una vivace assemblea convocata alla Camera del Lavoro, oltre 1.500 lavoratori si sono recati in corteo al ministero del Lavoro dove una delegazione di 100 persone ha presentato al ministro Fava, mentre la massa degli operai sostava nelle vie adiacenti. Un'altra delegazione si è recata al ministero delle Partecipazioni statali ed ha rinnovato la richiesta della revoca di licenziamenti e della assunzione diretta Riuniti nuovamente in corteo, i lavoratori si sono recati a piazza Verdi, dove hanno dato prova di sé, dopo una vivace assemblea convocata alla Camera del Lavoro, oltre 1.500 lavoratori si sono recati in corteo al ministero del Lavoro dove una delegazione di 100 persone ha presentato al ministro Fava, mentre la massa degli operai sostava nelle vie adiacenti. Un'altra delegazione si è recata al ministero delle Partecipazioni statali ed ha rinnovato la richiesta della revoca di licenziamenti e della assunzione diretta Riuniti nuovamente in corteo, i lavoratori si sono recati a piazza Verdi, dove hanno dato prova di sé, dopo una vivace assemblea convocata alla Camera del Lavoro, oltre 1.500 lavoratori si sono recati in corteo al ministero del Lavoro dove una delegazione di 100 persone ha presentato al ministro Fava, mentre la massa degli operai sostava nelle vie adiacenti. Un'altra delegazione si è recata al ministero delle Partecipazioni statali ed ha rinnovato la richiesta della revoca di licenziamenti e della assunzione diretta Riuniti nuovamente in corteo, i lavoratori si sono recati a piazza Verdi, dove hanno dato prova di sé, dopo una vivace assemblea convocata alla Camera del Lavoro, oltre 1.500 lavoratori si sono recati in corteo al ministero del Lavoro dove una delegazione di 100 persone ha presentato al ministro Fava, mentre la massa degli operai sostava nelle vie adiacenti. Un'altra delegazione si è recata al ministero delle Partecipazioni statali ed ha rinnovato la richiesta della revoca di licenziamenti e della assunzione diretta Riuniti nuovamente in corteo, i lavoratori si sono recati a piazza Verdi, dove hanno dato prova di sé, dopo una vivace assemblea convocata alla Camera del Lavoro, oltre 1.500 lavoratori si sono recati in corteo al ministero del Lavoro dove una delegazione di 100 persone ha presentato al ministro Fava, mentre la massa degli operai sostava nelle vie adiacenti. Un'altra delegazione si è recata al ministero delle Partecipazioni statali ed ha rinnovato la richiesta della revoca di licenziamenti e della assunzione diretta Riuniti nuovamente in corteo, i lavoratori si sono recati a piazza Verdi, dove hanno dato prova di sé, dopo una vivace assemblea convocata alla Camera del Lavoro, oltre 1.500 lavoratori si sono recati in corteo al ministero del Lavoro dove una delegazione di 100 persone ha presentato al ministro Fava, mentre la massa degli operai sostava nelle vie adiacenti. Un'altra delegazione si è recata al ministero delle Partecipazioni statali ed ha rinnovato la richiesta della revoca di licenziamenti e della assunzione diretta Riuniti nuovamente in corteo, i lavoratori si sono recati a piazza Verdi, dove hanno dato prova di sé, dopo una vivace assemblea convocata alla Camera del Lavoro, oltre 1.500 lavoratori si sono recati in corteo al ministero del Lavoro dove una delegazione di 100 persone ha presentato al ministro Fava, mentre la massa degli operai sostava nelle vie adiacenti. Un'altra delegazione si è recata al ministero delle Partecipazioni statali ed ha rinnovato la richiesta della revoca di licenziamenti e della assunzione diretta Riuniti nuovamente in corteo, i lavoratori si sono recati a piazza Verdi, dove hanno dato prova di sé, dopo una vivace assemblea convocata alla Camera del Lavoro, oltre 1.500 lavoratori si sono recati in corteo al ministero del Lavoro dove una delegazione di 100 persone ha presentato al ministro Fava, mentre la massa degli operai sostava nelle vie adiacenti. Un'altra delegazione si è recata al ministero delle Partecipazioni statali ed ha rinnovato la richiesta della revoca di licenziamenti e della assunzione diretta Riuniti nuovamente in corteo, i lavoratori si sono recati a piazza Verdi, dove hanno dato prova di sé, dopo una vivace assemblea convocata alla Camera del Lavoro, oltre 1.500 lavoratori si sono recati in corteo al ministero del Lavoro dove una delegazione di 100 persone ha presentato al ministro Fava, mentre la massa degli operai sostava nelle vie adiacenti. Un'altra delegazione si è recata al ministero delle Partecipazioni statali ed ha rinnovato la richiesta della revoca di licenziamenti e della assunzione diretta Riuniti nuovamente in corteo, i lavoratori si sono recati a piazza Verdi, dove hanno dato prova di sé, dopo una vivace assemblea convocata alla Camera del Lavoro, oltre 1.500 lavoratori si sono recati in corteo al ministero del Lavoro dove una delegazione di 100 persone ha presentato al ministro Fava, mentre la massa degli operai sostava nelle vie adiacenti. Un'altra delegazione si è recata al ministero delle Partecipazioni statali ed ha rinnovato la richiesta della revoca di licenziamenti e della assunzione diretta Riuniti nuovamente in corteo, i lavoratori si sono recati a piazza Verdi, dove hanno dato prova di sé, dopo una vivace assemblea convocata alla Camera del Lavoro, oltre 1.500 lavoratori si sono recati in corteo al ministero del Lavoro dove una delegazione di 100 persone ha presentato al ministro Fava, mentre la massa degli operai sostava nelle vie adiacenti. Un'altra delegazione si è recata al ministero delle Partecipazioni statali ed ha rinnovato la richiesta della revoca di licenziamenti e della assunzione diretta Riuniti nuovamente in corteo, i lavoratori si sono recati a piazza Verdi, dove hanno dato prova di sé, dopo una vivace assemblea convocata alla Camera del Lavoro, oltre 1.500 lavoratori si sono recati in corteo al ministero del Lavoro dove una delegazione di 100 persone ha presentato al ministro Fava, mentre la massa degli operai sostava nelle vie adiacenti. Un'altra delegazione si è recata al ministero delle Partecipazioni statali ed ha rinnovato la richiesta della revoca di licenziamenti e della assunzione diretta Riuniti nuovamente in corteo, i lavoratori si sono recati a piazza Verdi, dove hanno dato prova di sé, dopo una vivace assemblea convocata alla Camera del Lavoro, oltre 1.500 lavoratori si sono recati in corteo al ministero del Lavoro dove una delegazione di 100 persone ha presentato al ministro Fava, mentre la massa degli operai sostava nelle vie adiacenti. Un'altra delegazione si è recata al ministero delle Partecipazioni statali ed ha rinnovato la richiesta della revoca di licenziamenti e della assunzione diretta Riuniti nuovamente in corteo, i lavoratori si sono recati a piazza Verdi, dove hanno dato prova di sé, dopo una vivace assemblea convocata alla Camera del Lavoro, oltre 1.500 lavoratori si sono recati in corteo al ministero del Lavoro dove una delegazione di 100 persone ha presentato al ministro Fava, mentre la massa degli operai sostava nelle vie adiacenti. Un'altra delegazione si è recata al ministero delle Partecipazioni statali ed ha rinnovato la richiesta della revoca di licenziamenti e della assunzione diretta Riuniti nuovamente in corteo, i lavoratori si sono recati a piazza Verdi, dove hanno dato prova di sé, dopo una vivace assemblea convocata alla Camera del Lavoro, oltre 1.500 lavoratori si sono recati in corteo al ministero del Lavoro dove una delegazione di 100 persone ha presentato al ministro Fava, mentre la massa degli operai sostava nelle vie adiacenti. Un'altra delegazione si è recata al ministero delle Partecipazioni statali ed ha rinnovato la richiesta della revoca di licenziamenti e della assunzione diretta Riuniti nuovamente in corteo, i lavoratori si sono recati a piazza Verdi, dove hanno dato prova di sé, dopo una vivace assemblea convocata alla Camera del Lavoro, oltre 1.500 lavoratori si sono recati in corteo al ministero del Lavoro dove una delegazione di 100 persone ha presentato al ministro Fava, mentre la massa degli operai sostava nelle vie adiacenti. Un'altra delegazione si è recata al ministero delle Partecipazioni statali ed ha rinnovato la richiesta della revoca di licenziamenti e della assunzione diretta Riuniti nuovamente in corteo, i lavoratori si sono recati a piazza Verdi, dove hanno dato prova di sé, dopo una vivace assemblea convocata alla Camera del Lavoro, oltre 1.500 lavoratori si sono recati in corteo al ministero del Lavoro dove una delegazione di 100 persone ha presentato al ministro Fava, mentre la massa degli operai sostava nelle vie adiacenti. Un'altra delegazione si è recata al ministero delle Partecipazioni statali ed ha rinnovato la richiesta della revoca di licenziamenti e della assunzione diretta Riuniti nuovamente in corteo, i lavoratori si sono recati a piazza Verdi, dove hanno dato prova di sé, dopo una vivace assemblea convocata alla Camera del Lavoro, oltre 1.500 lavoratori si sono recati in corteo al ministero del Lavoro dove una delegazione di 100 persone ha presentato al ministro Fava, mentre la massa degli operai sostava nelle vie adiacenti. Un'altra delegazione si è recata al ministero delle Partecipazioni statali ed ha rinnovato la richiesta della revoca di licenziamenti e della assunzione diretta Riuniti nuovamente in corteo, i lavoratori si sono recati a piazza Verdi, dove hanno dato prova di sé, dopo una vivace assemblea convocata alla Camera del Lavoro, oltre 1.500 lavoratori si sono recati in corteo al ministero del Lavoro dove una delegazione di 100 persone ha presentato al ministro Fava, mentre la massa degli operai sostava nelle vie adiacenti. Un'altra delegazione si è recata al ministero delle Partecipazioni statali ed ha rinnovato la richiesta della revoca di licenziamenti e della assunzione diretta Riuniti nuovamente in corteo, i lavoratori si sono recati a piazza Verdi, dove hanno dato prova di sé, dopo una vivace assemblea convocata alla Camera del Lavoro, oltre 1.500 lavoratori si sono recati in corteo al ministero del Lavoro dove una delegazione di 100 persone ha presentato al ministro Fava, mentre la massa degli operai sostava nelle vie adiacenti. Un'altra delegazione si è recata al ministero delle Partecipazioni statali ed ha rinnovato la richiesta della revoca di licenziamenti e della assunzione diretta Riuniti nuovamente in corteo, i lavoratori si sono recati a piazza Verdi, dove hanno dato prova di sé, dopo una vivace assemblea convocata alla Camera del Lavoro, oltre 1.500 lavoratori si sono recati in corteo al ministero del Lavoro dove una delegazione di 100 persone ha presentato al ministro Fava, mentre la massa degli operai sostava nelle vie adiacenti. Un'altra delegazione si è recata al ministero delle Partecipazioni statali ed ha rinnovato la richiesta della revoca di licenziamenti e della assunzione diretta Riuniti nuovamente in corteo, i lavoratori si sono recati a piazza Verdi, dove hanno dato prova di sé, dopo una vivace assemblea convocata alla Camera del Lavoro, oltre 1.500 lavoratori si sono recati in corteo al ministero del Lavoro dove una delegazione di 100 persone ha presentato al ministro Fava, mentre la massa degli operai sostava nelle vie adiacenti. Un'altra delegazione si è recata al ministero delle Partecipazioni statali ed ha rinnovato la richiesta della revoca di licenziamenti e della assunzione diretta Riuniti nuovamente in corteo, i lavoratori si sono recati a piazza Verdi, dove hanno dato prova di sé, dopo una vivace assemblea convocata alla Camera del Lavoro, oltre 1.500 lavoratori si sono recati in corteo al ministero del Lavoro dove una delegazione di 100 persone ha presentato al ministro Fava, mentre la massa degli operai sostava nelle vie adiacenti. Un'altra delegazione si è recata al ministero delle Partecipazioni statali ed ha rinnovato la richiesta della revoca di licenziamenti e della assunzione diretta Riuniti nuovamente in corteo, i lavoratori si sono recati a piazza Verdi, dove hanno dato prova di sé, dopo una vivace assemblea convocata alla Camera del Lavoro, oltre 1.500 lavoratori si sono recati in corteo al ministero del Lavoro dove una delegazione di 100 persone ha presentato al ministro Fava, mentre la massa degli operai sostava nelle vie adiacenti. Un'altra delegazione si è recata al ministero delle Partecipazioni statali ed ha rinnovato la richiesta della revoca di licenziamenti e della assunzione diretta Riuniti nuovamente in corteo, i lavoratori si sono recati a piazza Verdi, dove hanno dato prova di sé, dopo una vivace assemblea convocata alla Camera del Lavoro, oltre 1.500 lavoratori si sono recati in corteo al ministero del Lavoro dove una delegazione di 100 persone ha presentato al ministro Fava, mentre la massa degli operai sostava nelle vie adiacenti. Un'altra delegazione si è recata al ministero delle Partecipazioni statali ed ha rinnovato la richiesta della revoca di licenziamenti e della assunzione diretta Riuniti nuovamente in corteo, i lavoratori si sono recati a piazza Verdi, dove hanno dato prova di sé, dopo una vivace assemblea convocata alla Camera del Lavoro, oltre 1.500 lavoratori si sono recati in corteo al ministero del Lavoro dove una delegazione di 100 persone ha presentato al ministro Fava, mentre la massa degli operai sostava nelle vie adiacenti. Un'altra delegazione si è recata al ministero delle Partecipazioni statali ed ha rinnovato la richiesta della revoca di licenziamenti e della assunzione diretta Riuniti nuovamente in corteo, i lavoratori si sono recati a piazza Verdi, dove hanno dato prova di sé, dopo una vivace assemblea convocata alla Camera del Lavoro, oltre 1.500 lavoratori si sono recati in corteo al ministero del Lavoro dove una delegazione di 100 persone ha presentato al ministro Fava, mentre la massa degli operai sostava nelle vie adiacenti. Un'altra delegazione si è recata al ministero delle Partecipazioni statali ed ha rinnovato la richiesta della revoca di licenziamenti e della assunzione diretta Riuniti nuovamente in corteo, i lavoratori si sono recati a piazza Verdi, dove hanno dato prova di sé, dopo una vivace assemblea convocata alla Camera del Lavoro, oltre 1.500 lavoratori si sono recati in corteo al ministero del Lavoro dove una delegazione di 100 persone ha presentato al ministro Fava, mentre la massa degli operai sostava nelle vie adiacenti. Un'altra delegazione si è recata al ministero delle Partecipazioni statali ed ha rinnovato la richiesta della revoca di licenziamenti e della assunzione diretta Riuniti nuovamente in corteo, i lavoratori si sono recati a piazza Verdi, dove hanno dato prova di sé, dopo una vivace assemblea convocata alla Camera del Lavoro, oltre 1.500 lavoratori si sono recati in corteo al ministero del Lavoro dove una delegazione di 100 persone ha presentato al ministro Fava, mentre la massa degli operai sostava nelle vie adiacenti. Un'altra delegazione si è recata al ministero delle Partecipazioni statali ed ha rinnovato la richiesta della revoca di licenziamenti e della assunzione diretta Riuniti nuovamente in corteo, i lavoratori si sono recati a piazza Verdi, dove hanno dato prova di sé, dopo una vivace assemblea convocata alla Camera del Lavoro, oltre 1.500 lavoratori si sono recati in corteo al ministero del Lavoro dove una delegazione di 100 persone ha presentato al ministro Fava, mentre la massa degli operai sostava nelle vie adiacenti. Un'altra delegazione si è recata al ministero delle Partecipazioni statali ed ha rinnovato la richiesta della revoca di licenziamenti e della assunzione diretta Riuniti nuovamente in corteo, i lavoratori si sono recati a piazza Verdi, dove hanno dato prova di sé, dopo una vivace assemblea convocata alla Camera del Lavoro, oltre 1.500 lavoratori si sono recati in corteo al ministero del Lavoro dove una delegazione di 100 persone ha presentato al ministro Fava, mentre la massa degli operai sostava nelle vie adiacenti. Un'altra delegazione si è recata al ministero delle Partecipazioni statali ed ha rinnovato la richiesta della revoca di licenziamenti e della assunzione diretta Riuniti nuovamente in corteo, i lavoratori si sono recati a piazza Verdi, dove hanno dato prova di sé, dopo una vivace assemblea convocata alla Camera del Lavoro, oltre 1.500 lavoratori si sono recati in corteo al ministero del Lavoro dove una delegazione di 100 persone ha presentato al ministro Fava, mentre la massa degli operai sostava nelle vie adiacenti. Un'altra delegazione si è recata al ministero delle Partecipazioni statali ed ha rinnovato la richiesta della revoca di licenziamenti e della assunzione diretta Riuniti nuovamente in corteo, i lavoratori si sono recati a piazza Verdi, dove hanno dato prova di sé, dopo una vivace assemblea convocata alla Camera del Lavoro, oltre 1.500 lavoratori si sono recati in corteo al ministero del Lavoro dove una delegazione di 100 persone ha presentato al ministro Fava, mentre la massa degli operai sostava nelle vie adiacenti. Un'altra delegazione si è recata al ministero delle Partecipazioni statali ed ha rinnovato la richiesta della revoca di licenziamenti e della assunzione diretta Riuniti nuovamente in corteo, i lavoratori si sono recati a piazza Verdi, dove hanno dato prova di sé, dopo una vivace assemblea convocata alla Camera del Lavoro, oltre 1.500 lavoratori si sono recati in corteo al ministero del Lavoro dove una delegazione di 100 persone ha presentato al ministro Fava, mentre la massa degli operai sostava nelle vie adiacenti. Un'altra delegazione si è recata al ministero delle Partecipazioni statali ed ha rinnovato la richiesta della revoca di licenziamenti e della assunzione diretta Riuniti nuovamente in corteo, i lavoratori si sono recati a piazza Verdi, dove hanno dato prova di sé, dopo una vivace assemblea convocata alla Camera del Lavoro, oltre 1.500 lavoratori si sono recati in corteo al ministero del Lavoro dove una delegazione di 100 persone ha presentato al ministro Fava, mentre la massa degli operai sostava nelle vie adiacenti. Un'altra delegazione si è recata al ministero delle Partecipazioni statali ed ha rinnovato la richiesta della revoca di licenziamenti e della assunzione diretta Riuniti nuovamente in corteo, i lavoratori si sono recati a piazza Verdi, dove hanno dato prova di sé, dopo una vivace assemblea convocata alla Camera del Lavoro, oltre 1.500 lavoratori si sono recati in corteo al ministero del Lavoro dove una delegazione di 100 persone ha presentato al ministro Fava, mentre la massa degli operai sostava nelle vie adiacenti. Un'altra delegazione si è recata al ministero delle Partecipazioni statali ed ha rinnovato la richiesta della revoca di licenziamenti e della assunzione diretta Riuniti nuovamente in corteo, i lavoratori si sono recati a piazza Verdi, dove hanno dato prova di sé, dopo una vivace assemblea convocata alla Camera del Lavoro, oltre 1.500 lavoratori si sono recati in corteo al ministero del Lavoro dove una delegazione di 100 persone ha presentato al ministro Fava, mentre la massa degli operai sostava nelle vie adiacenti. Un'altra delegazione si è recata al ministero delle Partecipazioni statali ed ha rinnovato la richiesta della revoca di licenziamenti e della assunzione diretta Riuniti nuovamente in corteo, i lavoratori si sono recati a piazza Verdi, dove hanno dato prova di sé, dopo una vivace assemblea convocata alla Camera del Lavoro, oltre 1.500 lavoratori si sono recati in corteo al ministero del Lavoro dove una delegazione di 100 persone ha presentato al ministro Fava, mentre la massa degli operai sostava nelle vie adiacenti. Un'altra delegazione si è recata al ministero delle Partecipazioni statali ed ha rinnovato la richiesta della revoca di licenziamenti e della assunzione diretta Riuniti nuovamente in corteo, i lavoratori si sono recati a piazza Verdi, dove hanno dato prova di sé, dopo una vivace assemblea convocata alla Camera del Lavoro, oltre 1.500 lavoratori si sono recati in corteo al ministero del Lavoro dove una delegazione di 100 persone ha presentato al ministro Fava, mentre la massa degli operai sostava nelle vie adiacenti. Un'altra delegazione si è recata al ministero delle Partecipazioni statali ed ha rinnovato la richiesta della revoca di licenziamenti e della assunzione diretta Riuniti nuovamente in corteo, i lavoratori si sono recati a piazza Verdi, dove hanno dato prova di sé, dopo una vivace assemblea convocata alla Camera del Lavoro, oltre 1.500 lavoratori si sono recati in corteo al ministero del Lavoro dove una delegazione di 100 persone ha presentato al ministro Fava, mentre la massa degli operai sostava nelle vie adiacenti. Un'altra delegazione si è recata al ministero delle Partecipazioni statali ed ha rinnovato la richiesta della revoca di licenziamenti e della assunzione diretta Riuniti nuovamente in corteo, i lavoratori si sono recati a piazza Verdi, dove hanno dato prova di sé, dopo una vivace assemblea convocata alla Camera del Lavoro, oltre 1.500 lavoratori si sono recati in corteo al ministero del Lavoro dove una delegazione di 100 persone ha presentato al ministro Fava, mentre la massa degli operai sostava nelle vie adiacenti. Un'altra delegazione si è recata al ministero delle Partecipazioni statali ed ha rinnovato la richiesta della revoca di licenziamenti e della assunzione diretta Riuniti nuovamente in corteo, i lavoratori si sono recati a piazza Verdi, dove hanno dato prova di sé, dopo una vivace assemblea convocata alla Camera del Lavoro, oltre 1.500 lavoratori si sono recati in corteo al ministero del Lavoro dove una delegazione di 100 persone ha presentato al ministro Fava, mentre la massa degli operai sostava nelle vie adiacenti. Un'altra delegazione si è recata al ministero delle Partecipazioni statali ed ha rinnovato la richiesta della revoca di licenziamenti e della assunzione diretta Riuniti nuovamente in corteo, i lavoratori si sono recati a piazza Verdi, dove hanno dato prova di sé, dopo una vivace assemblea convocata alla Camera del Lavoro, oltre 1.500 lavoratori si sono recati in corteo al ministero del Lavoro dove una delegazione di 100 persone ha presentato al ministro Fava, mentre la massa degli operai sostava nelle vie adiacenti. Un'altra delegazione si è recata al ministero delle Partecipazioni statali ed ha rinnovato la richiesta della revoca di licenziamenti e della assunzione diretta Riuniti nuovamente in corteo, i lavoratori si sono recati a piazza Verdi, dove hanno dato prova di sé, dopo una vivace assemblea convocata alla Camera del Lavoro, oltre 1.500